

**Il restyling** Debutto tra le proteste. «Pronte nuove attività italiane»

# Isola pedonale e piante: così rinasce via Sarpi

## «Ma basta export cinese»

*I residenti: cambiare le regole per le auto*

Ma ora: vietato sedersi. E non solo perché i larghi marciapiedi sono senza panchine: «Rifatta la via — si legge sui volantini di ViviSarpi — adesso rifacciamo il quartiere». L'isola pedonale è pronta, ieri sono state cintate le aiuole e oggi arriverà il sindaco Letizia Moratti, con il console cinese, per la stretta di mano e l'inaugurazione. È tutto nuovo. Lastre di pietra, 36 lecci, il bike sharing. Anche il comitato d'accoglienza è pronto. Pierfranco Lionetto è il portavoce di ViviSarpi: «L'ingrosso cinese non si è spostato, anzi, continua a crescere. La pedonalizzazione di via Sarpi, da sola, è un successo a metà». L'erborista Francesco Novetti è il presidente dei commercianti di Sarpi Doc: «La riqualificazione è evidente, stanno già aprendo nuove attività italiane». Almeno venti gestori di bar hanno chiesto al Comune la licenza per i *dehors* esterni. Aspettano risposte. Non sono i soli.

Sono serviti 15 mesi di cantieri, un paio di rinvii e 5,5 milioni di euro per far rinascere via Sarpi. Il *restyling* è profondo. Estetico e viabilistico. La strada è divisa in tre settori, i residenti hanno il pass-auto solo per la loro zona e devono ri-



spettare il confine: «È una stupidaggine — protestano sui manifesti affissi ai portoni —. Bisogna modificare le regole». Il Comune, intanto, ha derogato alla prima: le telecamere sa-

ranno accese oggi, ma all'inizio resteranno cieche. Le multe saranno staccate a partire dal 30 maggio. Dopo le elezioni.

L'antico borgo degli ortolani è diventato, in quindici anni,



**La riqualificazione** Niente traffico, solo ciclisti e pedoni: così si presenta via Sarpi dopo quindici mesi di cantieri (Fotogramma)

l'enorme mercato dell'export cinese. Il piano di «delocalizzazione» — Gratosoglio prima, Lacchiarella poi — è ormai tramontato. Un magazzino ha appena aperto nell'ex Salmoira-

ghi: «Abbiamo fatto un esposto — attacca Lionetto —. Il Pgt è stato scavalcato». Gli imprenditori stranieri, al più, si convertono: dall'ingrosso al dettaglio (un ottico e una gelateria). Remo Vaccaro è il presidente dell'Ales, e dice: «Si stanno adeguando all'isola pedonale». Tradotto: non traslocano. Al titolare dell'Ottica sight bastano due parole: «Belo, qui».

E qui, negli ultimi tre anni, i vigili urbani hanno scoperto 29 dormitori clandestini. L'ultimo, ieri, un capannone di via Aleardi. Ci dormivano 15 immigrati, di cui sei irregolari: pagavano 20 euro a notte a una tenutaria cinese. Il proprietario è invece italiano: affittava a 900 euro al mese. Anche lui è indagato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

**Armando Stella**

### Hanno detto



**Francesco Novetti**  
59 anni  
presidente  
Sarpi Doc



La trasformazione è evidente. Cambiano le attività cinesi e tornano gli italiani



**Roberto Capanna**  
71 anni  
regista in  
pensione



Snaturato l'aspetto borghese della strada. Ma l'isola pedonale è positiva



**Valerio Tomasi**  
54 anni  
titolare di  
un negozio



Pista ciclabile, alberi e spazio per i dehors: ottimo risultato dopo un anno di disagi